

III QUAR./A: GESU', ACQUA DELLA VITA

1. *Sr 15: Lo disseterà con l'acqua della sapienza*

Ant 1. Il Signore disseterà il suo popolo con l'acqua della sapienza

- [1] Chi teme il Signore farà tutto questo, *
chi è saldo nella legge otterrà la sapienza.
- [2] Ella gli andrà incontro come una madre, *
lo accoglierà come una vergine sposa;
- [3] lo nutrirà con il pane dell'intelligenza *
e lo disseterà con l'acqua della sapienza.
- [4] Egli si appoggerà a lei e non vacillerà, *
a lei si affiderà e non resterà confuso.
- [5] Ella lo innalzerà sopra i suoi compagni *
e gli farà aprire bocca in mezzo all'assemblea.
- [6] Troverà gioia e una corona di esultanza e*
un nome eterno egli erediterà.
- [7] Gli stolti non raggiungeranno mai la sapienza *
e i peccatori non la contempleranno mai.
- [10] La lode infatti va celebrata con sapienza *
ed è il Signore che la dirige.
- [14] Da principio Dio creò l'uomo *
e lo lasciò in balia del suo proprio volere.
- [15] Se tu vuoi, puoi osservare i comandamenti; *
l'essere fedele dipende dalla tua buona volontà.
- [16] Egli ti ha posto davanti fuoco e acqua: *
là dove vuoi tendi la tua mano.
- [17] Davanti agli uomini stanno la vita e la morte: *
a ognuno sarà dato ciò che a lui piacerà.
- [18] Grande infatti è la sapienza del Signore; *
forte e potente, egli vede ogni cosa.
- [19] I suoi occhi sono su coloro che lo temono, *
egli conosce ogni opera degli uomini.
- [20] A nessuno ha comandato di essere empio *
e a nessuno ha dato il permesso di peccare.

2. *Un fiume di acqua viva (Ap 21,1-6; 22,1-5)*

Ant 2. Voi siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre

- [1] E vidi un cielo nuovo e una terra nuova: *
il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più.
- [2] E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, *
pronta come una sposa adorna per il suo sposo.

- [3] Udii una voce potente, che veniva dal trono e diceva: *
 «Ecco la tenda di Dio con gli uomini!
 Egli abiterà con loro ed essi saranno suoi popoli *
 ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio.
- [4] E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi +
 e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, *
 perché le cose di prima sono passate».
- [5] E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose». *
 E soggiunse: «Scrivi, perché queste parole sono certe e vere».
- [6] E mi disse: «Ecco, sono compiute! *
 Io sono l'Alfa e l'Omèga, il Principio e la Fine.
 A colui che ha sete *
 io darò gratuitamente da bere alla fonte dell'acqua della vita.
- [22,1] E mi mostrò poi un fiume d'acqua viva, limpido come cristallo, *
 che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello.
- [2] In mezzo alla piazza della città, e da una parte e dall'altra del fiume, +
 si trova un albero di vita che dà frutti dodici volte all'anno, *
 portando frutto ogni mese; le foglie dell'albero servono a guarire le nazioni.
- [3] E non vi sarà più maledizione. *
 Nella città vi sarà il trono di Dio e dell'Agnello: i suoi servi lo adoreranno;
- [4] vedranno il suo volto e porteranno il suo nome sulla fronte. *
- [5] Non vi sarà più notte, e non avranno più bisogno di luce di lampada né di luce di sole, *
 perché il Signore Dio li illuminerà. E regneranno nei secoli dei secoli.

3. Lettura biblica: Fiumi di acqua viva..(Gv 7,37-39)

Dal Vangelo Secondo Giovanni

[7,37] Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù, ritto in piedi, gridò: «Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva [7,38] chi crede in me. Come dice la Scrittura: Dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva». [7,39] Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non vi era ancora lo Spirito, perché Gesù non era ancora stato glorificato.

(solo/tutti) (Gr 2,13) Il mio popolo ha abbandonato me, sorgente di acqua viva, e si è scavato cisterne, * cisterne piene di crepe, che non trattengono l'acqua.

(solo) Il popolo nel deserto trovò le acque, ma esse erano amare

(tutti) cisterne piene di crepe, che non trattengono l'acqua.

(solo) Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo

(tutti) Il mio popolo ha abbandonato me, sorgente di acqua viva, e si è scavato cisterne, * cisterne piene di crepe, che non trattengono l'acqua.

4. Commento di Paolo Curtaz su Gesù e la Samaritana

La sta aspettando. Anche se è stanco, perché sempre Dio ci insegue. Eccolo lo sposo che aspetta la sposa per chiederle conto della sua infedeltà. A chiedere conto a quel pezzo di Israele, la Samaria, caduta in mani nemiche da secoli e rappresentata da quella donna

che, sola, viene a far acqua al pozzo nell'ora più assurda della giornata. Per non essere vista, immaginiamo. Il paese è piccolo e la gente mormora. E lei non ne può davvero più di essere giudicata. Di dover essere come gli altri vogliono, vorrebbero, dicono. Stanca lei. Stanco Dio. Siede, Dio. Stanco. E chiede alla donna di dissetarlo. Ha sete della sua fede ormai spenta. Ha sete di lei. Tentenna la donna. Nessun maschio parla ad una donna. Nessun ebreo parla ad un samaritano. Tenta un abordaggio, il viandante, stia alla larga. Ha ragione, la samaritana, Dio la sta corteggiando, perché al pozzo Isacco incontrò la sua Rebecca. Al pozzo Mosè si innamorò di Zippora. Gesù non si scoraggia... Uomo, donna, ebrei, samaritano... che importa definirsi? Siamo tutti degli assetati. Solo che lui, il viandante, afferma di avere un'acqua di sorgente. Ora Gesù ha ottenuto l'attenzione della donna. Come fa ad avere l'acqua di sorgente se non ha nemmeno con cosa attingere? Lei parla dell'acqua da bere. Lui di quella che disseta. Non è più respingente la donna. Ora ascolta questo interessante sbruffone. Gesù supera ancora qualche perplessità della samaritana: sì, lui è più di Giacobbe che diede al villaggio quel pozzo. Ora chiede da bere, la donna. È lei che va dissetata. E Gesù alza la posta. Quando mettiamo a fuoco l'immenso desiderio di felicità che portiamo nel cuore, quando giungiamo ad esprimere quel desiderio, quel grido, Dio ci chiede di essere autentici. Gesù chiede alla donna di chiamare suo marito. Lei si irrigidisce. Ma è sincera. Non la vuole giudicare, il Signore. Ha avuto una vita frammentata la donna, lasciata quattro volte. Illusa e abbandonata. Uno strazio. Ma il vero sposo è davanti a lei e le chiede ragione della sua vita. Non per giudicarla, ma per salvarla. Per farle vedere che quell'amore elemosinato e negato, in realtà, le è per sempre donato. La tensione, ora, è alle stelle. La donna non sopporta tanta verità, la butta sul religioso. Gesù le ha letto la vita, dev'essere un profeta. Allora in quale tempio occorre venerare Dio, Gerusalemme o Garizim? Domanda inutile: lei, in quanto pubblica peccatrice, non può entrare in nessuno dei due templi che offrono riparo solo ai puri e ai giusti. E Gesù la libera da ogni inutile senso di colpa: nel tuo cuore incontrerai Dio. Il suo cuore è tempio. E Dio lo abita anche se la sua vita affettiva è marcia. Ci siamo. Vacilla. Ha abbandonato ogni difesa. Non sa nemmeno cosa dire. Arriverà il Messia – borbotta - dirà, spiegherà, farà. No, risponde Gesù, il futuro è qui, ora. Il futuro si è realizzato. Il Messia è già qui. Davanti a te. Lascia la brocca in terra, la donna. Travolta. Corre da coloro che evitava. Grida del suo incontro. Perché chi si sente amato diventa contagioso. Deborda. E le sue tenebre diventano l'ombra della luce. Eccoci, amici. Assetati come la samaritana. Come lei feriti e diffidenti. Come lei giudicati dai benpensanti che fioriscono come la gramigna, anche nella Chiesa. Eccoci. Se abbiamo il coraggio di farci incontrare. E di abbassare le difese. Eccoci, se siamo onesti, nudi e spogliati dalle troppe resistenze che impediscono a Dio di incontrarci. Capaci di rinascere, noi che ci siamo dissetati dell'acqua viva. Capaci di annunciare a tutti quanti siamo amati. Oltre il deserto, verso il Tabor, Dio ci aspetta.

(solo/tutti)(Gv 19,34s) [34] Uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, * e subito ne uscì sangue e acqua.

(solo) Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate.

(tutti) E subito ne uscì sangue ed acqua

(solo) Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

(tutti) Uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, * e subito ne uscì sangue e acqua.

5. Magnificat (canto di Maria)

Ant. (Ap 22,17) Chi ha sete, venga; chi vuole, prenda gratuitamente l'acqua della vita

L'anima mia magnifica il Signore *

 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
48 perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

 D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

49 Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
 e Santo è il suo nome:

50 di generazione in generazione la sua misericordia *
 si stende su quelli che lo temono.

51 Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
 ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

52 ha rovesciato i potenti dai troni, *
 ha innalzato gli umili;

53 ha ricolmato di beni gli affamati, *
 ha rimandato a mani vuote i ricchi.

54 Ha soccorso Israele, suo servo, *
 ricordandosi della sua misericordia,

55 come aveva promesso ai nostri padri, *
 ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre